

# ATTIMI FUGGENTI

CLASSI 5<sup>A</sup> & 5<sup>B</sup>  
2013-2014

SCUOLA CARDINAL FERRARI

Siamo in 5^!!!

**Evviva! Siamo in quinta! Che emozioni!**

**Ci batte forte il cuore. La quinta, ci pensate???**

**Sembrava ieri, il primo giorno in prima...quante paure,  
quante ansie e ora eccoci qui, pronti a ricominciare!**

**La quinta tanto attesa e sospirata, finalmente è arrivata!**

**Quest'anno la maestra ha deciso che reciteremo un  
giuramento sull'amicizia.**

**Questo ci renderà ancora più uniti e ci consentirà di  
iniziare l'anno in allegria.**

**Ogni amico può essere considerato un vero dono.  
L'amico è colui che è pronto a difenderti in ogni  
circostanza. Non importa se non lo vedi spesso,  
perché lui abita nel tuo cuore.**

**Talvolta si può non essere d'accordo su alcune idee, ma  
ciò che conta è potersi ritrovare sugli aspetti  
significativi della vita.**

# GIURAMENTO DELL'AMICIZIA

Tutti per uno, uno per tutti  
è questo il patto che noi giuriamo  
nei giorni belli, negli anni brutti.

Tutte le foglie da un unico ramo  
e tutti i fiumi in un solo mare

Tutte le forze in un solo braccio  
e questo braccio ce la può fare.

Voi ce la fate se io ce la faccio!

Perché non resti più indietro nessuno:

uno per tutti, tutti per uno!

L'amicizia è un valore importante e prezioso.

# L'ALBERO DEI VALORI

Quest'anno la maestra ci ha spiegato che c'è un albero dei valori sul quale crescono frutti speciali.

L'albero può crescere solo se noi lo coltiviamo con amore, rispetto, pace, amicizia, giustizia, libertà e sincerità.

Questo ci ha resi amici in quest'anno 2013-2014 e continueremo sempre a mantenere in vita l'albero.

Solo così potremo vivere bene!!!



# CHE COSA SIGNIFICA RISPETTO?

A volte le parole più semplici sono le più difficili da definire; sono così chiare, le usiamo tante volte e le capiamo così bene che...ci risulta molto difficile riassumere il loro contenuto in termini concisi. Invece di cercare una definizione da dizionario, seguiamo un'altra strada: il termine "rispetto" deriva dal latino respectus, respicere che significa "guardarsi intorno". Questo ci aiuta a far luce sul significato di rispetto e di rispettare. Possiamo allora affermare che chi rispetta si guarda intorno e chi non rispetta non lo fa? Proprio così. Immaginatevi di essere sulla cima di un monte, isolato da tutto il mondo, contemplando da lontano piccoli villaggi e di essere sul vagone di un treno pieno di passeggeri che leggono, parlano e osservano tranquillamente il paesaggio. Ebbene, se sulla cima deserta del monte accendo il mio lettore cd al massimo volume, non mancherò di rispetto a nessuno; se al contrario faccio la stessa cosa nel vagone del treno, mi accorgerò di avere infastidito molti viaggiatori e forse qualcuno di loro mi riprenderà perché non rispetto gli altri. Perché questa differenza? Perché se sulla cima del monte ci guardiamo intorno, non vediamo nessuno, mentre se ci guardiamo intorno nell'altra situazione, vediamo qualcuno.

Chi sa guardarsi intorno e vedere che ci sono persone come lui, che non è solo, saprà che cosa significa rispettare. Al contrario, chi agisce senza vedere se c'è qualcuno intorno a lui (o senza tenerne conto) e si comporta come se fosse solo, certamente non rispetterà gli altri.

# AMICIZIA

**L'amicizia è il valore più importante :  
da un amico puoi essere consolato  
e sostenuto nei momenti difficili.**

**Abbiamo capito che l'importante è  
stare insieme e volersi tutti bene,  
non ostacolarsi e aiutarsi l'un  
l'altro!!!**

# ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Il giorno venerdì 13 Settembre (il secondo giorno di scuola), abbiamo accolto i bambini di 1^ con un simpatico spettacolino in cui le nostre insegnanti facevano le attrici. La maestra Silvia interpretava un principe che si fingeva povero; questo perché voleva capire come si comportavano i suoi sudditi e quale fosse il loro vero carattere.

Ogni volta che visitava uno di loro, dava in dono un seme facendosi promettere che sarebbero andati alla collina a seminarlo; i semi, accuditi, sarebbero cresciuti, alberi maestosi dai quali sarebbero cresciute delle mele d'oro. Quello che ci voleva insegnare lo spettacolo è che i valori come: la sincerità, l'amore, la libertà, la giustizia, l'amicizia e la PACE (la più importante) vanno coltivati nel cuore e in tutte le azioni della giornata.

Torniamo a noi...

...per far sentire i bambini nuovi arrivati membri graditi della nostra bella scuola abbiamo cantato «L'amicizia è preziosa»

È stato un bel momento, divertente perché le maestre travestite erano un vero spasso e coinvolgente perché attraverso un gesto semplice come un canto, abbiamo «abbracciato» i 28 nuovi arrivati!





# ALLA SCOPERTA DEL VINO

Martedì primo ottobre siamo andati nell'Oltrepò Pavese a visitare l'azienda vinicola Losito-Guarini.

Appena arrivati abbiamo fatto merenda come i contadini cioè con un bel panino con il salame.

Dopo la merenda siamo andati nella vigna a vendemmiare, per noi questo è stato uno dei momenti più divertenti della giornata.

Prima abbiamo tagliato i grappoli manualmente, poi abbiamo visto la vendemmiatrice che raccoglieva l'uva.

Il papà di Lorenzo ci ha fatto vedere come si puliscono le mani in campagna: con la terra!

Siamo tornati in cantina e abbiamo pigiato l'uva che abbiamo raccolto in un piccolo torchio e da cui è uscito un succo d'uva che si chiama mosto.

Successivamente siamo andati in laboratorio e lì abbiamo conosciuto l'enologo che ci ha fatto vedere come funziona il "Foss" che fa cinquantadue analisi in tre minuti.

Il signor Guarini ci ha spiegato che per fare un buon vino è importante controllare tutte le fasi di lavorazione. Usciti dal laboratorio abbiamo visto come il mosto fermenta e diventa vino. Viene messo in vasche a temperatura controllata con i lieviti selezionati. I lieviti sono dei microrganismi che mangiano gli zuccheri del mosto, si moltiplicano e sviluppano alcool e anidride carbonica che possiamo trovare poi nei vini frizzanti e negli spumanti.

Per far miscelare il vino e l'anidride carbonica bisogna portare la temperatura della vasca sotto zero. Tutto questo procedimento si chiama fermentazione naturale.

Il vino grezzo viene poi pulito con una sostanza naturale che si chiama "bentonite". Questa argilla prende lo sporco del vino e lo porta verso il basso. Il vino viene poi filtrato ed è pronto per l'imbottigliamento mentre il vino di invecchiamento viene messo nelle botti di legno.

Abbiamo visto poi l'imbottigliamento. La prima macchina che si chiama "depallettizzatore" mette le bottiglie sul nastro, la "sciacquatrice" le riempie, il "tappatore" le tappa, il tunnel di controllo della temperatura, la "capsulatrice" mette le capsule, l' "etichettatrice" mette le etichette, la forma cartoni, l'incartonatrice mette le bottiglie nei cartoni e il "pallettizzatore" compone il bancale di cartoni.

A questo punto il bancale è pronto per essere messo in magazzino e per essere caricato sul camion o nei container. Finita la visita siamo andati a pranzo e abbiamo assaggiato il mosto.

E' stata una bella giornata, ci siamo divertiti e abbiamo giocato anche a calcio.

Vogliamo ringraziare la famiglia Guarini e le insegnanti per averci fatto trascorrere una splendida giornata.









Un giorno con le medie!!!



Il giorno martedì 4 e lunedì 11 Novembre noi alunni di 5<sup>A</sup> e 5<sup>B</sup> abbiamo passato una giornata insieme ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. All'inizio della giornata la maestra ci ha letto una storia di un cocodrillo di nome Cornelio, in seguito siamo andati in refettorio, ci siamo divisi in squadre e guidati dalla preside, Suor Iolanda, abbiamo fatto dei fantastici giochi linguistici, poi ci siamo incamminati verso l'aula di artistica e, con un semplice cartoncino verde e delle graffette, abbiamo creato un simpatico cocodrillo. Successivamente siamo tornati nella nostra classe e abbiamo fatto la foto di gruppo con il cocodrillo in testa, queste foto saranno un bel ricordo per noi e per le nostre fantastiche maestre di nome Chiara e Cristina. Con la professoressa Valari abbiamo partecipato ad una lezione d'Inglese: abbiamo cantato una canzone sui saluti, ci siamo divertiti come pazzi! Tutti, abbiamo giocato e abbiamo conosciuto nuovi ragazzi. Vogliamo proprio ringraziare di cuore chi ha organizzato per noi questa magnifica giornata e tutte le insegnati che ci hanno seguito quelle ore! Il giorno dopo sono avvenute le premiazioni; hanno vinto Lorenzo, Alessia, Nicolò, Sofia e Francesco, i premi sono stati evidenziatori colorati.

Però tutti sappiamo che l'importante non è vincere, ma divertirci e noi ci siamo divertiti molto!!!























# CANTI IN OSPEDALE

Il giorno 16 Dicembre noi alunni di 5<sup>^</sup>, siamo andati a cantare per i bambini ricoverati nell'ospedale di Cantù siamo partiti dalla scuola «Cardinal Ferrari», il viaggio è stato molto bello perché abbiamo potuto scherzare e ridere con i nostri compagni. Appena arrivati ci siamo sistemati a semicerchio per iniziare, ma proprio al momento di cominciare con il primo canto c'è stato un imprevisto con la pianola del nostro professore di musica: non funzionava il volume. Dopo cinque minuti di attesa il nostro prof è riuscito a riparare la pianola e grazie a lui abbiamo potuto cantare. Alla fine dei nostri cinque canti i bambini ricoverati e le infermiere ci hanno applaudito e per ringraziarci ci hanno offerto un sacco di cose buone da mangiare e molte bevande.

Alla fine di tutto ciò ci siamo messi in cammino per tornare a scuola, siamo saliti in classe per prendere la cartella e poi siamo tornati a casa con la gioia nel cuore per aver portato un sorriso a chi ne ha davvero bisogno!

# ELEVAZIONE NATALIZIA 2013

Sabato 14 Dicembre, nella chiesa di San Carlo a Fecchio, si è tenuta la tradizionale Elevazione Natalizia, durante la quale tutti elevano, attraverso il canto, il proprio cuore in prossimità del Santo Natale.

In questo consueto incontro prenatalizio si esibiscono gli alunni di tutti gli ordini di scuola presenti nel nostro istituto ( dalla scuola dell'infanzia al liceo) e il coro composto da genitori, insegnanti ed ex alunni diretti dalle sapienti mani del professor Luigi Rizzi.

Con grande sorpresa di tutti, tre suonatori di cornamuse hanno percorso la navata centrale raggiungendo l'altare dove si sono esibiti in una serie di canti natalizi.

Successivamente è venuto il turno dei bambini della scuola dell'infanzia e poi quello dei nostri compagni più piccoli: gli alunni di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup>, che, con le loro vocine dolci, hanno cantato il loro augurio di Natale.

Finalmente è arrivato il nostro turno, ci siamo esibiti in cinque canti dal significato profondo e toccante, inoltre sapevamo che quella sarebbe stata l'ultima Elevazione che avremmo fatto tutti insieme, come studenti della Primaria.

Il coro è stato un successo, ma il momento più emozionante è stato durante il canto finale, che ha coinvolto tutti gli ordini della scuola, nell'ultimo ritornello gli adulti hanno acceso una fiamma come simbolo di Gesù che nasce e scalda i cuori di chi lo accoglie.

Abbiamo cantato con il cuore e il successo è stato assicurato!

L'applauso di tutti i presenti è stato fragoroso e ci ha riempiti di gioia e di orgoglio per aver scaldato con le nostre voci i cuori di coloro che ci amano.



# USCITA DIDATTICA «MARRA»

Il giorno martedì 28 Gennaio siamo andati dal «Marra» la pasticceria del papà di Sofia Marra, è stato molto bello e emozionante perché abbiamo visto come si fa il pane, osservando le immagini sulla parete, e ci ha fatto vedere come si lavorano alcuni tipi di pasta per formare diversi tipologie:

- ❖ La treccia, che può essere alta o bassa a seconda del tipo di lavorazione;
- ❖ Gli occhiali del Papa, vengono fatti con una striscia d'impasto che viene arrotolato da entrambi i lati formando due cerchi vicini;
- ❖ La girella, che viene fatta con una striscia che viene arrotolata a spirale.

In seguito abbiamo visto un macchinario che stendeva la pasta per fare le chiacchiere, per farle serve un impasto molto sottile e poi vanno lavorate e fritte. Dopo siamo andati in un laboratorio dove si fa il cioccolato, il pasticcere che lo gestisce ci ha fatto vedere come si fanno degli animaletti di cioccolato e con le uova di cioccolato firmate Marra. Abbiamo creato :

- Un tricheco molto carino;
- Un gattino che si era appena pappato un bel pesciolino, era talmente buono che aveva la linguetta fuori;
- Un cagnolino che aveva delle guanciotte paffute e con il sederino all'insù;
- Ed infine una della foca che giocava a palla a pancia insù.

Una volta terminata la visita, la zia di Sofia Marra, ci ha fatto trovare una merenda gustosa !! Ci ha dato una grande focaccia ed un succo all'albicocca. Infine siamo tornati tutti a scuola e abbiamo fatto ricreazione. E così si è conclusa la nostra giornata!

Un grazie speciale e gustoso al papà e alla zia della nostra compagna!!!!







# AGRITURISMO «FERDY»

I giorni 3, 4 e 5 marzo abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile all'agriturismo "Ferdy" a Lenna, in Val Brembana. Appena arrivati abbiamo avuto il piacere di conoscere Ferdy e suo figlio Nicolò: Ferdy si è dimostrato da subito gentile e accogliente, indossava sempre un cappellino con la visiera; mentre Nicolò era intelligente, leggermente severo e portava quasi sempre con sé un bastone con cui picchiava su un tavolo per far tornare il silenzio. Abbiamo avuto inoltre il piacere di conoscere Tessa, Carolina e Cloe, tre simpatiche cagnette: Tessa era una calciatrice nata, Carolina era molto responsabile e Cloe era sempre tranquilla e si lasciava accarezzare. Una delle attività più apprezzate è stata la lavorazione dello stacchino, ci siamo divertiti moltissimo a produrlo con le nostre mani, ma abbiamo apprezzato particolarmente la spiegazione dei processi "chimici" che avvengono per trasformare un po' di latte caldo in un profumatissimo e saporitissimo formaggio. L'agriturismo era immerso in un paesaggio stupendo...ricco di boschi e villaggi, dove si respirava la tipica e purissima aria di montagna e il mormorio delle acque pure del fiume Brembo accompagnava le nostre splendide giornate. Il giorno 4 marzo, subito dopo colazione abbiamo avuto l'opportunità di passare una giornata con Igor, il fratello di Ferdy, un uomo alto, robusto, sicuro di sé e soprattutto appassionato del proprio lavoro: il boscaiolo!

Nella radura abbiamo acceso un fuoco, poi siamo stati incaricati di ripulire l'ambiente circostante da tutti i rami: quelli sottili andavano buttati nel fuoco, mentre i più robusti andavano posizionati in un cavalletto, nel quale poi venivano tagliati da Igor con la motosega, a questo punto i "pezzi" venivano raccolti e caricati sul camion. La maestra, di volta in volta, sceglieva due maschi, che avevano il compito di gettare i rametti nel fuoco, per mantenerlo vivo, si trattava di un compito che richiedeva serietà e responsabilità e tutti l'hanno svolto con molto entusiasmo. I pranzi all'agriturismo rimarranno per molti un ricordo indelebile! Cibi di ottima qualità, sempre diversi, preparati in casa...abbiamo avuto l'occasione di assaggiare la pasta alle primule e il risotto ai fiori di sambuco!!! Quest'esperienza si è rivelata una grande opportunità per avere un contatto diretto con la natura ( e con il letame anche, a volte!), per lavorare uniti, gomito a gomito e prendersi cura personalmente degli animali presenti in fattoria. Ci siamo sicuramente divertiti, grazie alle attività scelte con amorevole attenzione, ogni giorno, dall'indimenticabile Ferdy!



# FOTO AL FERDY



















# GLI SPELEOLOGI DI 5<sup>A</sup>: GITA IN GROTTA

Il giorno 20 Maggio siamo andati in Valle Imagna per andare a visitare la grotta Europa. Siamo andati a piedi per un tratto di montagna tra boschi, baite e piccoli corsi d'acqua. Siamo arrivati in una caverna (la differenza della grotta dalla caverna è che la grotta è uno spazio chiuso) dove abbiamo aspettato che arrivassero i nostri compagni di viaggio: i compagni di classe rimasti indietro, le maestre e le guide che ci avrebbero aiutato: Roberto, Marcella... tutti molto simpatici!!! Siamo entrati nella grotta a turni: prima 5<sup>A</sup> e dopo 5<sup>B</sup>. Siamo entrati da un cunicolo alto circa 40 cm e una volta dentro, dopo aver strisciato in un tunnel, sembrava il paese dei balocchi: era pieno di stalagmiti, stalattiti, cornee, colonne tutte formate dal calcare. C'erano anche dei piccoli stagnetti di acqua pura. Tutti al rientro dissero "Vorrei rientrarci di nuovo" o "Da grande vorrei diventare speleologo". Tornati a casa, molti alunni di 5<sup>A</sup> raccontarono filo per segno la loro avventura meravigliosa, di cosa avevano imparato da tutti, ad esempio salire una corda, strisciare nelle grotte... E' ovvio che molti vorrebbero diventare speleologi!





**C.A.I. SPELEO  
CLUB ERBA**



# LE INTERVISTE

Esclusiva del  
giornalino



# SUOR MARIA JOSE

Rientrati dalle vacanze natalizie abbiamo trovato una nuova suora; di nome Maria Jose che veniva dal Brasile e aveva 49 anni.

Suor Maria Jose ha deciso di fare la suora perché le piaceva tantissimo pregare e aiutare i poveri, a 15 anni è entrata in convento; la suora è stata in tante altre scuole prima di questa, ma soltanto del Brasile;

Suor Maria Jose ci ha detto che la sua infanzia le è piaciuta molto, da piccola voleva fere la maestra di Inglese; ci ha detto anche che si trova bene in questa scuola e anche con le suore.

# CHELO MARONI

Quest'anno nella nostra scuola è arrivata una maestra nuova che si chiama Chelo Maroni. Ha 26 anni e viene da Varese. Lavora da 3 anni e ci ha riferito che le piace moltissimo; perché il suo sogno era proprio quello, fin da quando era piccola.

Le piace molto matematica, geometria e scienze ed è per questo che le insegna. Nel suo primo giorno di lavoro era molto emozionata e la classe che le è capitata le piace tantissimo. Abbiamo scoperto che il suo piatto preferito è il risotto e la sua bevanda preferita è l'acqua, non ha animali, il suo colore preferito è il giallo e il suo libro preferito è «Il piccolo principe». Il posto dove le piacerebbe trascorrere le vacanze è al mare in Sardegna

# AIETA ANNACHIARA

All'inizio dell'anno scolastico è arrivata una nuova maestra di nome: Aieta Annachiara.

La maestra è nata il 23/02/1984 a Como.

Le è sempre piaciuto giocare con i suoi fratelli e pur di stare con loro giocava a qualsiasi cosa.

La maestra insegna religione perché per lei è molto importante insegnare in ciò che crede e anche nell'insegnamento educativo; il suo talento non lo sa descrivere bene, ma la qualità che la caratterizza di più è mettersi nei panni degli altri pregandolo che possa mantenere questa sensibilità in tutte le circostanze della vita; oltre la maestra fa la psicologa clinica da 2 anni e la catechista da 5 anni perché sono alcune delle sue passioni-

La maestra vorrebbe girare il mondo per conoscere altre culture, altre città, ma a partire da quelle più vicine a noi perché spesso si va lontano senza conoscere le bellezze vicine.